



Venerdì sera al Teatro Sociale

# Lo Stabile di Torino nell' " Enrico IV " di Pirandello

Ritorna a Biella, sotto il patrocinio del nostro Comune, il Teatro Stabile di Torino, per uno spettacolo d'eccezione: lo Enrico IV di Pirandello.

Venerdì prossimo 7 febbraio alle ore 21 precise il sipario del Sociale si alzerà su una delle migliori opere del grande drammaturgo, scritta all'indomani della prima dei « Sei personaggi in cerca d'autore ». La prima dei « Sei personaggi » all'Argentina di Roma, aveva registrato un clamoroso insuccesso, trasformando il teatro in una canea di fischi e di urla di: « manicomio... », mentre soldini piovevano sul palcoscenico, lanciati dagli spettatori che, frastornati da un teatro affatto nuovo e rivoluzionario dei vecchi canoni, non avevano compreso. Ma l'insuccesso non aveva abbattuto Pirandello; fiducioso e convinto di aver scritto una grande opera, dava mano subito dopo all'Enrico IV che Ruggero Ruggeri doveva portare al successo il 24 febbraio 1922 al Manzoni di Milano.

Nell'Enrico IV domina il tema del contrasto fondamentale pirandelliano tra vita e forma, tra realtà e finzione. Un gentiluomo ha scelto, per una cavalcata in costume in tempo di carnevale, il personaggio di Enrico IV. Ha studiato a fondo la figura per meglio impersonarla, immedesimandola in essa. Il giorno della cavalcata una caduta da cavallo provoca in lui uno svenimento; quando riesce a riaversi la sua mente obnubilata rimane fissa nel personaggio di Enrico IV. Per vent'anni l'uomo vive, in una villa solitaria, nella sua follia, immerso nell'atmosfera che si è creata, assecondato da chi gli sta attorno. Ma un giorno improvvisamente guarisce ed il ritorno alla ragione gli fa com-

prendere di aver perso la sua personalità, di aver distrutto la sua vera vita. Per essere ancora qualcuno, non gli resta che continuare nella finzione.

Darà vita al personaggio Salvo Randone, squisito interprete pirandelliano; accanto a lui saranno Nena Naldi (Matilde Spina), Maria Pia Mele (Frida) Alberto Terrani (Carlo Di Nolli), Mario Chiocchio (Tito Belcredi), Giuseppe Pertile (Dionisio Genoni), Tonino Pierfederici (Landolfo-Lolo), Adalberto Andreani (Arialdo-Franco), Aldo Capodaglio (Ordulfo-Momo), Roberto Bruni (Bertoldo-Fino), Berto Capodaglio (Giovanni), Leone Ghigi (Valletto).

La regia è di Jose Quaglio, le scene ed i costumi di Guglielminetti.

MARTEDI' 4 FEBBRAIO 19

IL BIELLESE